

ASSEMBLEA PUBBLICA

25 febbraio 2011

Comitato Zona Nord Ovest

Passarella - Piave Nuovo - Ca' Soldati

Comitato di Ca' Pirami

Considerazioni – Consiglio Comunale del 7 febbraio



Jesolo 17 febbraio 2011

Oggetto: Consiglio Comunale del 7 febbraio 2011 - precisazioni

Comitato di Ca' Pirami

- Al Sig. Sindaco del Comune di Jesolo
CALZAVARA Francesco
- Al Sig. Ass.re all'Ambiente del Comune di Jesolo
CAMANI Simone
- e, p.c. Al Presidente ALISEA S.p.a.
MENEGHEL Renato

LORO SEDI

E' bene chiarire che la sensibilità delle comunità locali, rappresentata dai Comitati, rispetto alle tematiche ambientali è notevolmente cresciuta. Questo è dovuto principalmente alla consapevolezza che la presenza di impianti ad alto impatto ambientale, come sono la discarica o l'impianto di compostaggio, hanno sull'ambiente circostante e conseguentemente sulla salute. In particolare la conoscenza delle conseguenze che le fonti inquinanti prodotte hanno sui soggetti più deboli quali sono appunto i bambini poiché, come è noto al mondo scientifico, un bambino assimila fonti inquinanti mediamente 70/80% in più di un adulto.

Tale sensibilità si accompagna ad una chiara comprensione del rischio, senza sottovalutare una strategia coerente con l'interesse collettivo, per questo noi crediamo sia da tenere in debito conto l'esigenza espressa dalla comunità rappresentata dai Comitati, ovvero quella di essere più partecipe alle scelte relative al proprio territorio, e alla richiesta che l'impatto sulla salute sia posto "al centro" delle scelte di questa Amministrazione.

Da evidenziare che la percezione comune dei cittadini è che l'attenzione della politica, anche quella locale, non sia indirizzata verso la ricerca della soluzione del problema dei rifiuti, ma piuttosto al ritorno economico che queste scelte comportano. Da qui, a parere di molti, nasce la pressante volontà di realizzare l'impianto di compostaggio c/o l'area della discarica.

Eppure quest'ultima garantisce già abbondantemente (e ancora per molti anni 20 circa) sostanziose entrate al Comune di Jesolo derivanti dal contributo ambientale previsto per i comuni ospitanti la discarica, e altri introiti potrebbero essere incamerati dalla realizzazione della copertura della stessa con teli fotovoltaici (in fase di studio), così come in altri siti è stato fatto. Tutto questo senza compromettere ulteriormente l'ambiente e la vita, già segnata, della popolazione che rappresentiamo e garantire contemporaneamente l'entrata aggiuntiva alle casse comunali.

Dopo questa doverosa premessa segnaliamo che in occasione dell'ultimo Consiglio Comunale, a seguito della lettura della lettera aperta delle mamme residenti nei pressi della discarica di Jesolo, sono state sostenute alcune considerazioni alle quali non ci era concesso replicare e che i cittadini presenti numerosi in quella serata, come si è visto, non condividono e che crediamo meritano un chiarimento.

A disposizione per eventuali chiarimenti porgiamo distinti saluti. In allegato le nostre considerazioni.

Comitato di Ca' Pirami

Sindaco: “Non arrivano segnalazioni di disagio da parte dei cittadini se non quelle arrivate dopo l’arrivo delle prime fatture TIA.... Per quanto riguarda la TIA non esonererò tutti indistintamente, ma solo per fasce di vicinanza alla discarica”.

In molti ormai sostengono che tutto sia legato al fatto che dobbiamo pagare la TIA, ma non è così!

La proposta di esonero TIA per fasce l’hanno avanzata i Comitati appena venuti a conoscenza della rimozione del esonero (circa un anno e mezzo fa n.d.r.), sostenuti dall’Ass.re Carli e dal Sindaco stesso che ben conoscevano le nostre intenzioni, proposta che, portata in Giunta più volte, è sempre stata respinta dalla maggioranza. Molto più semplicemente vorremmo sapere qual è la decisione dell’amministrazione in merito; in questo modo i residenti potranno accantonare i soldi necessari per pagare la tassa sui rifiuti, senza vedersi recapitare bollette attribuite ad anni precedenti (già ora riferite a tre anni di arretrati per cifre consistenti).

Inoltre ciò che ha ulteriormente irritato i cittadini che abitano vicino alla discarica è stato il comportamento assolutamente iniquo dell’amministrazione, che ha tolto il beneficio dell’esenzione della TIA ai residenti nella zona della discarica per concederlo invece ai negozianti di alcune piazze di Jesolo, per i supposti disagi causati dalle opere per la realizzazione di nuovi marciapiedi e piazze (tra l’altro eseguite prima dell’estate). Questo è stato considerato davvero ridicolo ed umiliante.

Infine ricordiamo di non essere stati tempestivamente informati delle decisioni prese in merito dall’Amm.ne Comunale. In Consiglio Comunale (Delibera CC n. 30/2008) alla richiesta di chiarimenti di un consigliere il Sindaco risponde: “... È chiaro che questa scelta che è stata fatta dall’Amministrazione comunale non ha in questo momento visto il coinvolgimento dei comitati locali, anche perché credo che sarebbe abbastanza inutile andarli a domandare se volete pagare, credo...”.

Perché questa decisione? Perché si ritiene che non siamo in grado di comprendere? Eppure ci pare di aver nel tempo ampiamente dimostrato il nostro buon senso!

Questi i motivi delle proteste dei residenti in merito alla TIA, e non certo contro il dovere di pagare la tariffa stabilita per il servizio regolarmente svolto da ALISEA.

Sindaco: “Le opere di mitigazione promesse (pista ciclabile, fascia boscata, ...) non sono state eseguite per mancanza di fondi; il conferimento di meno rifiuti in discarica influisce negativamente sul piano finanziario di Alisea.”

Con delibera della Giunta Regionale N. 2608 del 15 settembre 2009 si conferma la determinazione del contributo ambientale ai Comuni, di cui all'art. 37 della legge regionale 21 gennaio 2000 n. 3, di Euro 10,33 a tonnellata di rifiuti conferita da altri enti a favore del comune ospitante la discarica.

Va considerato che queste somme dovrebbero essere principalmente destinate alle diverse iniziative di ristoro e compensazione nelle zone adiacenti alla discarica, riteniamo che con parte dei contributi ricevuti anche negli anni precedenti si sarebbe potuto contare su adeguate risorse economiche tali da poter realizzare le opere previste. In particolare la fascia boscata attese da più di 25 anni e prevista e promessa fin dal primo progetto (compresi quelli di ampliamento della discarica voluti nel corso degli anni).

Siamo comunque consapevoli che in parte questi soldi sono stati utilizzati per l'esonero della TIA ai residenti per circa 8 anni, e anche che i fondi rimanenti sono stati utilizzati per realizzare comunque opere di interesse pubblico (scuole, spazi e strutture per aggregare i cittadini, servizi alla persona) e per questo davvero soddisfatti di aver contribuito, con il nostro disagio legato alla presenza della discarica, alla realizzazione di iniziative utili a tutti i cittadini di Jesolo!

Per quanto riguarda la pista ciclabile da noi è sempre stata intesa, e richiesta, come opera pubblica e non come opera di compensazione o mitigazione. Opera destinata a mettere in condizioni di sicurezza la viabilità della zona. Comprendiamo e giustificiamo le difficoltà di Alisea nel realizzare tale opera, in quanto azienda deputata ad occuparsi di “rifiuti” e non a progettare e costruire opere pubbliche.

Sindaco: “Voglio ricordare a questi signori che stanno qua davanti che vi abbiamo risolto i problemi degli odori realizzando la captazione del biogas”.

Per prima cosa va precisato che i problemi non li hanno creati i residenti e quindi non sono “nostri problemi”, (caso mai li subiamo); è invece ragionevole pensare che chi crea problemi (gestione della discarica) cerchi almeno di provare a risolverli.

Da ricordare che la messa in depressione del lotto Est della discarica (mentre il lotto in esercizio non è in depressione) è stata realizzata su prescrizioni obbligatorie della Commissione V.I.A. a seguito di osservazioni puntuali dei Comitati, così come ricordato dal Sindaco (delibera c.c. n. 30/2008). Senza queste osservazioni probabilmente i lavori per la captazione del biogas e la realizzazione della strada non sarebbero stati eseguiti.

In ogni caso il recupero del biogas ha permesso ad ALISEA di vendere all'ENEL ben 50.305.200,00 kWh di energia elettrica, con il conseguente ricavo economico.

Ribadiamo che gli odori si sono attenuati solo per chi abita più lontano dalla discarica, mentre nelle zone vicine gli odori si sentono ancora, i motivi possono essere diversi: ad esempio la vasca in esercizio non è in depressione; non si ricopre più il fronte di coltivazione con terreno vegetale ma bensì con compost di cattiva qualità proveniente da Belluno (permettendo tra l'altro un ulteriore risparmio sulla gestione della discarica).

Comunque sia il risultato non cambia: la puzza c'è e si sente, e non si tratta di allucinazioni olfattive come ci viene spesso risposto! Inoltre permane il danno economico alle proprietà, il disagio sociale e non ultimo il rischio per la salute dei residenti che, come è noto, è inevitabile in presenza di discariche.

Sindaco: “Abbiamo chiesto di andare a vedere un impianto a Zurigo e Comitati hanno detto no”

Una delegazione dei comitati assieme ai tecnici e ai responsabili di ALISEA, VERITAS nonché amministratori locali e della Provincia di Venezia, ha visitato un impianto di compostaggio presso Isola della Scala, come evidenziato, il risultato è stato decisamente negativo anche per chi ci accompagnava (vedi le foto sul sito www.zonanordovest.it).

Per fortuna che la visita doveva convincere i più riluttanti sulla bontà e affidabilità di questi impianti!

Ora, prima vorremmo capire se la zona può essere oggetto dell'ulteriore carico d'inquinamento che, inevitabilmente, questi impianti per quanto bene possano essere concepiti portano con se.

Sindaco: “I no a priori, i comitati no a qualsiasi cosa fermano il “paese” in senso più ampio”

Ribadiamo con la speranza di essere finalmente compresi; **NOI** non siamo per un **NO**, ma per il perseguimento del **PRINCIPIO DI PRECAUZIONE**. Prima vogliamo essere garantiti che il sito risponda alle caratteristiche di sicurezza ambientale e, conseguentemente, che non ci sono rischi per la salute dei residenti, poi si parli di altro, ad esempio dell'impianto di compostaggio. Definendo nel contempo procedure chiare e inequivocabili in grado di gestire e diminuire la conflittualità e la diffidenza tra Cittadino e Amministrazione, non attraverso i giornali o con qualche parola rassicurante.

E' bene informare chi legge che l'approccio con i Comitati è stato ben diverso dal dire: è intenzione valutare la possibilità di realizzare un impianto di compostaggio, ma bensì: *“è stato deciso di realizzare un impianto di compostaggio venite a vedere cosa faremo e diteci cosa volete in cambio”*, questo si è lasciato intendere durante gli incontri e non solo: *“facciamo in fretta che il tempo stringe altrimenti perdiamo i finanziamenti”*.

Ora apprendiamo “che non vi è alcun obbligo di fare l'impianto” e che si tratta solo di una opportunità per la città e che bisogna capire se è compatibile. Bene si dia evidenza oggettiva a quanto sostenuto rispondendo alle nostre richieste.

Sindaco: “Chi ha comprato casa lì sapeva benissimo che c’era la discarica”.

Avremmo voluto non sentire questa affermazione, che ci ferisce, poiché la maggior parte delle persone che protestano abitano in prossimità della discarica da sempre; a queste famiglie cosa si risponde: “dovevate fare a meno di nascere lì?”

Per quanto riguarda quelli che hanno acquistato casa nelle nuove lottizzazioni, ebbene hanno acquistato casa perché quella è una zona che qualcuno ha definito residenziale. Ora la zona ha un'altra destinazione? Ebbene si chiarisca almeno si eviteranno ulteriori malintesi, e non banalizziamo la questione rispondendo come al solito che si può andare ad abitare anche in un altro comune.

Per concludere:

Appare molto chiaro che per quanto lo stato di un territorio possa risultare ferito dalla presenza di una discarica gli indici di qualità ambientale non possono migliorare se su di essa si inserisce un'attività di forte impatto ambientale quale è l'impianto proposto. Si consideri inoltre le eventuali criticità legate ai possibili (certi) problemi sulla viabilità, l'elevato traffico di mezzi pesanti, che poi passano (vorremo ricordare) **su un argine di protezione idraulica.**

Il Progetto fattori d'impatto

- Inquinamento acque superficiali;
- Inquinamento acque sotterranee;
- Emissioni Biogas;
- Carico sulla viabilità (media stimata 50/100 camion/die su 250 giorni/anno);
- Trattamento reflui;
- Rifiuti prodotti e compost;
- Rumore;
- Emissioni odorose;
- Polveri;
- Rischio per la salute personale
- Danni economici;
- Visibilità dalle case;
- Visibilità dai centri abitati;
- Disagi sociali;

TERRA S.r.l.

TERRA srl



Consulenza Ambientale
Ingegneria forestale
Pianificazione

Galleria Progresso, 5
30027 San Donà di Piave (Ve)
P.IVA - C.F.: 03611750260



Territorio



Ecologia



Recupero



Risorsa



Ambiente

[Home](#) [Progetti](#) [Eventi](#) [Contatti](#)

Menu Principale

- La società
- Campi di attività
- Progetti
- Esperienze
- Accreditementi
- CV Terra e Dionea
- Attrezzature
- Sede
- Network
- Eventi

Certificazione Qualità



La società

Terra srl e **Dionea SA**, fondata nel 2000 (1988 per Dionea SA), sono delle società attive in Italia, in Svizzera e all'estero nei campi dell'ecologia applicata, della gestione del territorio, dell'igiene ambientale e della valutazione e gestione di processi complessi. Le ditte si rivolgono alle amministrazioni, alle associazioni non governative, all'economia privata e ai singoli privati.

Nella sua attività **Terra srl** ha cercato sempre nuove soluzioni per le problematiche ambientali e territoriali emergenti, adattando costantemente le proprie risorse professionali e tecniche, e sviluppando in proprio nuove metodologie.

Grazie alle molteplici relazioni professionali e scientifiche, consolidate nell'esecuzione di oltre 750 incarichi, **Terra srl** e **Dionea SA** sono in grado di fornire singolarmente o in collaborazione con terzi soluzioni per problematiche territoriali e ambientali complesse.

Terra srl utilizza energia rinnovabile certificata RECS.

TERRA S.r.l.

TERRA srl



Consulenza Ambientale
Ingegneria forestale
Pianificazione

Galleria Progresso, 5
30027 San Donà di Piave (Ve)
P.IVA - C.F.: 03611750260



Territorio



Ecologia



Recupero



Risorsa



Ambiente

[Home](#) [Progetti](#) [Eventi](#) [Contatti](#)

Menu Principale

- [La società](#)
- [Campi di attività](#)
- [Progetti](#)
- [Esperienze](#)
- [Accreditamenti](#)
- [CV Terra e Dionea](#)
- [Attrezzature](#)
- [Sede](#)

- [Network](#)
- [Eventi](#)

Certificazione Qualità



Campi di attività

- Valutazioni di Impatto Ambientale (VIA), Valutazioni Ambientali Strategiche (VAS), Valutazioni Incidenza Ambientale (VInCA), analisi settoriali, analisi critiche, analisi dei punti deboli.
- Analisi del paesaggio (landscape ecology).
- Pianificazione territoriale, urbanistica ed ambientale, dal livello locale a livello regionale.
- Management di progetti territoriali ed ambientali complessi.
- Sviluppo, progettazione, realizzazione opere di ingegneria naturalistica.
- Progettazione, recupero e gestione di sistemi naturali (fiumi, aree umide,).
- Progettazione, recupero e gestione di sistemi antropici (piste ciclabili, cave, discariche).
- Piani di caratterizzazione di siti inquinati e definizione di piani di bonifica.
- Pianificazione e progettazione di itinerari ciclo-pedonali, sentieri forestali.
- Monitoraggio, analisi e modellazione di parametri ambientali.
- Analisi critiche, osservazioni, consulenze legali.
- Gestione di processi partecipativi e informativi.
- Pianificazione e progettazione di piani energetici.
- Rilievi topografici, elaborazioni digitali e modellazioni tridimensionali del terreno.

TERRA S.r.l.

TERRA srl



Consulenza Ambientale
Ingegneria forestale
Pianificazione

Galleria Progresso, 5
30027 San Donà di Piave (Ve)
P.IVA - C.F.: 03611750260



Territorio



Ecologia



Recupero



Risorsa



Ambiente

[Home](#) [Progetti](#) [Eventi](#) [Contatti](#)

Menu Principale

- La società
- Campi di attività
- Progetti
- Esperienze
- Accreditementi
- CV Terra e Dionea
- Attrezzature
- Sede

- Network
- Eventi

Certificazione Qualità



Principali progetti



[Progettazione, recupero e gestione di sistemi naturali](#)



[Progettazione, recupero e gestione di sistemi antropici](#)



[Analisi e valutazione territoriale, urbanistica e ambientale](#)



[Valutazione di impatto ambientale \(V.I.A. - V.A.S.\)](#)



[Progetti di pianificazione territoriale, urbanistica ambientale](#)



[Misurazione, analisi e modellazione di parametri ambientali](#)



[Fonti Energetiche rinnovabili: analisi, piani d'azione e progettazione impianti](#)



[Misurazioni di parametri ambientali, misurazioni topografiche, elaborazioni digitali e modelli tridimensionali del terreno](#)

TERRA S.r.l. - preventivo

Dati richiesti da fornire:

- Progetto della discarica
- Ogni ulteriore dato utile alla perizia

La perizia effettuerà le seguenti attività:

- Analisi del progetto e valutazione di eventuali criticità ambientali sulla matrice suolo ed acque
- Analisi (sulla base dei dati a disposizione in letteratura) della merceologia dei rifiuti e relativa incidenza / impatto ambientale potenziale (in caso di perdite del sito) degli stessi.
- Definizione del piano di campionamento (suolo, acque superficiali e/o sotterranee) e relativa maglia di campionamento. Da concordare con la committenza per eventuali permessi a proprietà private.
- Definizione degli analiti da ricercare.
- Costi del piano di campionamento (analisi di laboratorio). Matrice suolo ed acqua.

Per l'attività sopra esposta si valuta un costo pari ad euro 3.500,00 + iva
Tempi: 20 giorni lavorativi dalla conferma di incarico.
A disposizione per ogni chiarimento.

TERRA srl
Territorio: 38027 S.DONÀ DI PIAVE (VI)
Ecologia: tel. +39 0445 332784
Recupero: fax +39 0421 450040
Risorsa: http: www.terrazi.com
Ambiente: email: terrazi@terrazi.com



Ai Presidenti dei Comitati
Ca' Pirami - Zona Nord Ovest

San Donà di Piave, 08/02/2011

Oggetto: Discarica di Jesolo - FASE UNO

Sulla base della riunione effettuata in data 21 gennaio 2011 presso i nostri uffici e un breve accompagnamento a mezzo mail si può definire l'attività della "FASE UNO" e relativo costo.

Dati richiesti da fornire:

- Progetto della discarica
- Ogni ulteriore dato utile alla perizia

La perizia effettuerà le seguenti attività:

- Analisi del progetto e valutazione di eventuali criticità ambientali sulla matrice suolo ed acque
- Analisi (sulla base dei dati a disposizione in letteratura) della merceologia dei rifiuti e relativa incidenza / impatto ambientale potenziale (in caso di perdite del sito) degli stessi.
- Definizione del piano di campionamento (suolo, acque superficiali e/o sotterranee) e relativa maglia di campionamento. Da concordare con la committenza per eventuali permessi a proprietà private.
- Definizione degli analiti da ricercare.
- Costi del piano di campionamento (analisi di laboratorio). Matrice suolo ed acqua.

Per l'attività sopra esposta si valuta un costo pari ad euro 3.500,00 + iva
Tempi: 20 giorni lavorativi dalla conferma di incarico.
A disposizione per ogni chiarimento.

In attesa di gentile riscontro saluto cordialmente.

Amministratore di TERRA SRL

TERRA srl
Territorio: 38027 S.DONÀ DI PIAVE (VI)
Ecologia: tel. +39 0445 332784
Recupero: fax +39 0421 450040
Risorsa: http: www.terrazi.com
Ambiente: email: terrazi@terrazi.com